

L'analisi dei consulenti che sarà presentata al Festival di Torino

Specialisti per il lavoro

Competenze tecnologiche ormai indispensabili

DI SIMONA D'ALESSIO

Cavalcare (e non subire) la rivoluzione tecnologica: lo sanno bene i professionisti dell'informatica che, «fra il 2012 ed il 2016», sono saliti di 68.000 unità, in Italia. La domanda di figure qualificate nel mercato «4.0» è concentrata in determinate regioni, giacché «quasi la metà (10.000 su 23.000) degli analisti e dei progettisti software» sono ricercati in Lombardia, mentre nel Lazio si condensa la più alta richiesta di «progettisti ed amministratori di sistemi (2.500 su circa 7.000)». È un assaggio di un'indagine che verrà presentata all'ottava edizione del Festival del lavoro, la tre giorni organizzata dai consulenti del lavoro, che si terrà al Lingotto di Torino dal 28 al 30 settembre. Il documento, con cui l'Osservatorio statistico della categoria ha posto l'accento sul «livello di automazione del lavoro» e sui tassi di creatività e competizione nell'ambiente occupa-

zionale (servendosi dei dati del sistema informativo dell'Inapp e dell'Istat, uniti a quelli relativi ad attivazioni e cessazioni di rapporti affluiti al ministero del welfare), fa affiorare «le competenze indispensabili in un momento di grande trasformazione dei processi produttivi»: nell'arco di quattro anni, sono cresciuti fino a raggiungere la soglia di 23.000 gli analisti e progettisti di software (personale «spesso esterno all'impresa, o alle dipendenze dell'azienda fornitrice»), seguono, poi, i tecnici programmatori (+14.000), gli esperti in applicazioni (+13.800), gli attrezzisti di macchine utensili impiegati nel settore manifatturiero (9.000 in più), i progettisti e amministratori di sistemi (+6.700), i ricercatori e tecnici laureati in scienze matematiche e dell'informazione, fisiche, chimiche e della terra (+6.500), mentre gli operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali sono aumentati di



Marina Calderone

3.000 unità) e i manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali hanno sfiorato le 2.000.

Le cifre, a giudizio del presidente della Fondazione studi dei consulenti del lavoro Rosario De Luca, fungono da campanello d'allarme per attuare «un adeguato piano nazionale di investimenti tecnologici, che renda le aziende più competitive». Tutti gli eventi della manifestazione nel capoluogo piemontese sa-

ranno trasmessi in diretta su www.festivaldellavoro.it, è stato riferito ieri, durante una conferenza alla camera. Nel frattempo, la numero uno dei consulenti e del Cup (Comitato unitario delle professioni) Marina Calderone ha rimarcato l'urgenza della «approvazione di un equo compenso per le categorie ordinarie» alla presenza dei presidenti delle commissioni lavoro di camera e senato Cesare **Damiano** (Pd) e Maurizio Sacconi (Ei): il primo ha presentato un disegno di legge che include nel perimetro i lavoratori autonomi riuniti in associazioni, il secondo proseguirà la settimana prossima, a palazzo Madama, il ciclo di audizioni sul suo testo che, per determinare la giusta remunerazione delle prestazioni, propone di usare parametri già fissati dai ministeri vigilanti degli Ordini (si veda *ItaliaOggi* del 5 luglio 2017).

© Riproduzione riservata

